

IL PREMIO. Al Festival del Viaggiatore di Asolo



La premiazione di Mirko Sabatino con "L'estate muore giovane"

“Un libro, un film” all'estate brutale di Mirko Sabatino

Una cruda storia di ragazzi in Puglia
supera Alajmo e una graphic novel

Alessandro Comin

E' l'esordiente Mirko Sabatino, con "L'estate muore giovane" (*Nottetempo*), il vincitore del premio "Un libro, un film" Segafredo Zanetti Città di Asolo, primo concorso letterario in Italia che intende portare alla ribalta romanzi che si prestino alla trasposizione in sceneggiature per il grande schermo. La proclamazione è avvenuta domenica sera al Teatro Duse di Asolo a conclusione del Festival del viaggiatore, una tre giorni di incontri dalla letteratura alle arti, dai nuovi media ai fenomeni sociali, nel segno dei "viaggi dell'anima". La serata è stata presentata da Monica Andolfatto.

Nella valutazione della giuria presieduta da Laura Delli Colli, Sabatino, vincitore anche del premio della critica giornalistica, ha superato di stretta misura Roberto Alajmo con "L'estate del '78" (Sellerio), a cui è andata una menzione speciale, e la graphic novel "Non stancarti di andare", di Teresa Radice e Stefano Turconi (Bao publishing), vincitrice del premio della giuria popolare.

Un romanzo duro e ricco di colpi di scena, quello di Sabatino, che narra con un taglio già cinematografico le vicen-

de di tre amici stretti da un patto di sangue per vendicare un atto di bullismo in un paesino pugliese nel 1963. Un brutale "Stand by me" del Meridione, scelto per l'interessarsi di temi e personaggi che approdano a un finale tragico e molto caricato a sottolineare l'impossibilità di una redenzione. Grazie alla collaborazione con l'Università di Padova, alla sceneggiatura lavoreranno anche gli studenti del master dedicato al regista Carlo Mazzacurati.

Più delicato e intimo Alajmo, che ricostruisce tra commozione e ironia il suo rapporto con la madre amata intensamente e allontanatasi nel gorgo del disagio mentale. Di stretta attualità l'opera di Radice e Turconi, apprezzatissimi anche in Francia, con la vicenda di un immigrato separato dalla moglie italiana che sta per avere un figlio. L'anno scorso il premio "Un libro, un film" è andato a "L'arminuta" di Donatella Di Pietrantonio, vincitrice anche del Campiello: a febbraio, ha annunciato il produttore Marco Donati di Overlook, inizieranno le riprese del film sceneggiato da Monica Zapelli, che sarà diretto da Giuseppe Bonito, già assistente di Sergio Citti e regista di "Pulce non c'è". ●



© RIPRODUZIONE RISERVATA